COISP SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale - Via Cavour, 58 – 00184 Roma

06 48903773 | 06 48903734 | coisp@coisp.it | coisp@pec.it

CoispPolizia | coisppolizia | www.coisp.it

COISP – **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Prot. 767/2026 S.N. Roma, 9 novembre 2026

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

OGGETTO: **Polizia Scientifica – Criticità connesse all'introduzione dei nuovi applicativi Nemesi ed Elabor e alla prospettata riorganizzazione delle articolazioni territoriali. Richiesta di urgente intervento.**

Si sottopongono all'attenzione di codesto Ufficio le problematiche rappresentate dalla Segreteria Regionale COISP Toscana, con la nota che si allega alla presente, concernenti alcune rilevanti criticità che stanno interessando il personale della Polizia Scientifica.

In particolare, viene segnalata la persistente presenza di anomalie e malfunzionamenti dei nuovi applicativi informatici Nemesi ed Elabor, introdotti senza che al personale sia stata preventivamente assicurata un'adeguata attività formativa e senza la disponibilità di strumenti di supporto operativo e assistenza tecnica realmente efficaci. Una situazione che, oltre a determinare un aggravio di lavoro per gli operatori, rischia di compromettere la tempestività e la continuità delle attività istituzionali, anche in relazione alle esigenze degli uffici di Polizia Giudiziaria e dell'Autorità Giudiziaria.

Altrettanto rilevanti sono le preoccupazioni espresse in merito alla prospettata riorganizzazione delle articolazioni territoriali della Polizia Scientifica nell'ambito del nuovo Atto Ordinativo Unico. Le modifiche prefigurate, infatti, potrebbero determinare un progressivo indebolimento del collegamento tra gli operatori territoriali e le strutture specialistiche di riferimento, con il concreto rischio di disperdere competenze, esperienze e professionalità che costituiscono un patrimonio essenziale per l'efficacia e la qualità delle attività di Polizia Scientifica.

Si tratta di questioni che non possono essere considerate aspetti meramente organizzativi o tecnici, atteso che incidono direttamente sulle condizioni di lavoro del personale e, soprattutto, sulla capacità degli uffici di assicurare servizi fondamentali per l'attività investigativa e per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Per tali ragioni, il COISP chiede un urgente intervento presso le competenti articolazioni dipartimentali, affinché vengano tempestivamente affrontate e risolte le criticità relative ai nuovi applicativi, attraverso un'adeguata formazione del personale, la predisposizione di strumenti operativi di supporto e un servizio di assistenza tecnica in grado di garantire risposte concrete e tempestive.

Parimenti, si ritiene indispensabile che le prospettate modifiche organizzative siano attentamente valutate, assicurando il pieno mantenimento delle specificità tecnico-professionali della Polizia Scientifica, dei necessari collegamenti funzionali con le strutture specialistiche territoriali e centrali e delle condizioni indispensabili a preservare e valorizzare le competenze maturate dagli operatori.

Confidando in un sollecito interessamento, si resta in attesa di conoscere le iniziative che si intenderà assumere per dare riscontro alle problematiche rappresentate e individuare soluzioni concrete alle criticità evidenziate.

La Segreteria Nazionale del COISP

COISP SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Regionale "Toscana"

Via Lippi s.n.c. - Arezzo

331.3763407 Toscana@coisp.it info@pec.coisparezzo.it

COISP – COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 136/26-COISP/AR Arezzo, 03 novembre 2026

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP ROMA

Oggetto: Polizia Scientifica – Criticità nell'introduzione dei nuovi applicativi Nemesi/Elabor, mancata formazione del personale e preoccupazioni in merito alla riorganizzazione delle articolazioni territoriali. Richiesta di intervento.

Questa Segreteria Regionale "Toscana" Co.I.S.P. intende sottoporre all'attenzione della Segreteria Nazionale alcune rilevanti criticità che stanno interessando il personale della Polizia Scientifica in questa regione, sia sotto il profilo strettamente operativo, con riferimento all'introduzione dei nuovi applicativi informatici Nemesi ed Elabor, sia sotto quello più generale della riorganizzazione delle articolazioni territoriali prevista dal nuovo Atto Ordinativo Unico.

Con Ordinanza interna n. 136/2026 del 6 agosto 2026, il Servizio Polizia Scientifica ha comunicato l'avvio della fase di test dei nuovi applicativi Nemesi ed Elabor, prevedendo l'accesso ai nuovi sistemi dal 1° settembre e la successiva messa in produzione definitiva, programmata per il 28 settembre 2026.

Il provvedimento invitava gli operatori a utilizzare i nuovi applicativi per verificarne le funzionalità e segnalare eventuali criticità attraverso la piattaforma MevTrack, prevedendo, nella fase transitoria, l'utilizzo sia dei vecchi sia dei nuovi programmi.

Tutti gli operatori si sono trovati a dover apprendere autonomamente le nuove procedure, confrontandosi quotidianamente con un sistema che, allo stato, presenta continue anomalie e malfunzionamenti.

La situazione, ancora oggi, risulta ulteriormente aggravata dalla necessità di effettuare ripetute segnalazioni attraverso la piattaforma MevTrack, con conseguente ulteriore dispendio di tempo e risorse da parte di personale già impegnato nelle ordinarie attività istituzionali. Le difficoltà riscontrate non rappresentano un semplice disagio informatico, ma incidono direttamente sulla capacità operativa dei Gabinetti Provinciali di Polizia Scientifica e dei Posti di Fotosegnalamento.

Le continue anomalie rendono infatti estremamente difficoltoso, se non in determinate circostanze quasi impossibile, rispondere tempestivamente alle richieste provenienti dagli uffici di Polizia Giudiziaria, quali Squadra Mobile, UPGSP e DIGOS, nonché alle esigenze dell'Autorità Giudiziaria procedente, anche in relazione agli accertamenti tecnici e alla documentazione dei sopralluoghi effettuati.

Si tratta di attività che, per loro natura, richiedono precisione, tempestività e continuità operativa, che non possono essere subordinate alle inefficienze di un applicativo informatico non ancora adeguatamente stabilizzato.

Non è accettabile che gli operatori della Polizia Scientifica debbano farsi carico, oltre alle proprie responsabilità tecniche e professionali, anche della continua individuazione e segnalazione delle anomalie di un sistema che dovrebbe essere uno strumento di supporto e non un ulteriore ostacolo all'attività lavorativa.

Si ritiene indispensabile che il Servizio Polizia Scientifica intervenga tempestivamente per colmare le lacune emerse in questa fase di transizione.

In particolare, si chiede che la Segreteria Nazionale si faccia promotrice delle seguenti richieste nei confronti dell'Amministrazione:

- predisposizione, nel più breve tempo possibile, di un calendario di giornate formative, preferibilmente in presenza e articolate territorialmente, rivolte a tutti gli operatori della Polizia Scientifica;
- elaborazione e distribuzione di un manuale operativo ufficiale che illustri in maniera dettagliata le funzionalità di Nemesi ed Elabor, le procedure di inserimento, consultazione e gestione dei dati e le modalità di risoluzione delle problematiche più ricorrenti;
- istituzione di un servizio di assistenza tecnica realmente efficace e tempestivo, in grado di fornire risposte concrete alle segnalazioni inoltrate attraverso MevTrack;
- predisposizione di procedure alternative che consentano di garantire la continuità delle attività istituzionali, soprattutto nei casi di urgenza e nelle situazioni in cui sia necessario assicurare riscontri tempestivi all'Autorità Giudiziaria;

Alle problematiche informatiche si aggiungono le forti preoccupazioni relative alle modifiche organizzative prospettate nell'ambito del nuovo Atto Ordinativo Unico degli uffici territoriali.

Dalle informazioni e dalle schede di sintesi rese note in occasione del confronto tra Amministrazione e organizzazioni sindacali emerge un modello che prevede il mantenimento dei Centri Regionali e Interregionali di Polizia Scientifica, mentre le funzioni attualmente svolte dai Centri Provinciali e dalle Sezioni di Polizia Scientifica verrebbero trasferite a nuove articolazioni istituite presso gli UPGSP delle Questure e a squadre presso i Commissariati distaccati.

Il rischio concreto è quello di un progressivo allontanamento degli operatori territoriali dalla propria struttura specialistica di riferimento, con una conseguente perdita di collegamento professionale, tecnico e operativo con i Gabinetti Regionali e Interregionali.

La Polizia Scientifica non può essere considerata una semplice articolazione operativa dell'UPGSP, né le sue competenze possono essere assimilate a quelle di un ordinario ufficio della Questura. Gli operatori della Scientifica possiedono conoscenze, esperienze e capacità tecniche maturate attraverso specifici percorsi professionali e una costante attività sul campo.

Si tratta di un patrimonio che necessita di aggiornamento continuo, confronto tra specialisti, uniformità delle metodologie operative e supervisione da parte delle strutture centrali e territoriali di riferimento.

Una collocazione organizzativa che non garantisce questi presupposti rischia di determinare un progressivo impoverimento delle professionalità acquisite, una dispersione delle conoscenze e, nel tempo, una perdita della stessa identità tecnico-specialistica della Polizia Scientifica.

Il timore è che gli operatori, pur continuando formalmente a svolgere attività di natura scientifica, vengano progressivamente assorbiti nelle ordinarie dinamiche organizzative dell'UPGSP, con una conseguente riduzione del rapporto con le strutture specialistiche e con il Servizio Centrale.

Si confida pertanto in un concreto interessamento della Segreteria Nazionale, affinché le problematiche rappresentate possano trovare spazio in un confronto diretto con i vertici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica.

Il Segretario Generale Regionale del COISP Toscana
Iuri MARTINI